

# Accoltellamento alla stazione Udienza per tentato omicidio

## Il Sap agli agenti che hanno effettuato l'arresto: «Encomiabili»

SOS  
SICUREZZA

di Matteo Scardigli

**Grosseto** Rimane in prognosi riservata il più grave dei due uomini accoltellati lunedì in pieno giorno nel piazzale della stazione, centrato con una lama sotto al pettorale sinistro. L'altro, colpito al braccio, è stato sentito ancora.

L'udienza di convalida dell'arresto per il suo presunto aggressore, inseguito e bloccato da due poliziotti in abiti civili e difeso di fiducia dall'avvocata Lucilla Nannetti, invece, è fissata per le 9,30 di oggi nella casa circondariale di via Saffi di fronte al giudice Sergio Compagnucci e al pubblico ministero Giovanni De Marco, per i capi di imputazione di resistenza a pubblico ufficiale e tentato omicidio.

Prima dell'udienza anche il primo colloquio della legale con il proprio assistito, inizialmente previsto per ieri pomeriggio.

Nel frattempo il Sap (il Sindacato autonomo di polizia), commentando la vicenda, parla apertamente di «scene da "far west"», lodando l'operato dei due col-

leggi protagonisti dell'azione: «Il vicecomandante della Polfer si è immediatamente avvicinato alla vittima, tentando di prestargli soccorso, e allertando nel frattempo i soccorsi. Successivamente, con l'ausilio determinante di un collega della questura, libero dal servizio e attirato dalle grida, hanno iniziato un inseguimento dell'aggressore, che nel frattempo si era dato alla fuga, dapprima con l'auto privata del poliziotto e successivamente a piedi, dimostrando una freddezza e una determinazione encomiabili».

L'inseguimento per le vie della città si è concluso con una colluttazione durante la quale il poliziotto libero dal servizio è stato ferito mentre l'aggressore è stato bloccato e arrestato. «Il fermo è avvenuto in condizioni di estrema difficoltà, con l'uomo ancora in possesso dell'arma e visibilmente fuori controllo», aggiunge il sindacato.

E ancora: «È proprio in questi momenti che emerge l'importanza del lavoro delle forze dell'ordine. Se non fosse stato per l'intervento tempestivo e il grande coraggio dei due poliziotti, la situazione avrebbe potuto degenerare ulteriormente, con conseguenze ben peggiori».

A tal proposito, Clementina Eger (segretaria provinciale del Sap) ha inteso

esprimere il proprio plauso: «Quello che è accaduto è l'emblema dello spirito di sacrificio e del senso del dovere che anima i poliziotti. Anche liberi dal servizio, sono sempre pronti a intervenire per proteggere i cittadini, a costo di mettere in pericolo la propria vita. Non possiamo che essere orgogliosi di questi colleghi che, con professionalità e coraggio, hanno evitato che una tragedia si potesse trasformare in qualcosa di ancora più grave».

L'episodio, evidenzia Eger, sottolinea «ancora una volta come la sicurezza della città di Grosseto sia garantita non solo dal quotidiano lavoro delle forze dell'ordine, ma anche dal costante impegno della prefettura e delle autorità locali, che attraverso tavoli tecnici e servizi specifici continuano a mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione e la repressione dei crimini. I cittadini sanno di poter contare su poliziotti che non si tireranno mai indietro di fronte alla necessità di ripristinare la legalità».

Così come i colleghi delle altre forze dell'ordine, che nello stesso pomeriggio di lunedì sono tornati in forze nell'area dello scalo ferroviario (dopo i rilievi della scientifica nel piazzale): carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale e polizia di Stato. L'intervento congiunto - si apprende -



Peso: 65%

era stato pianificato in tempi non sospetti al tavolo prefettizio per l'ordine e la sicurezza nell'ambito del piano di intensificazione dei controlli lungo il vertice più caldo del "quadrilatero della stazione", troppo spesso teatro di episodi di criminalità e degrado e fonte inesauribile di segnalazioni di cittadini e commercianti.

Il blitz ha avuto il beneficio di godere dell'effetto sorpresa, almeno nei confronti di un avventore di un locale dalle parti di piazza Marconi, che certamente

tutto si aspettava tranne rivedere in zona così presto divise e uniformi. Tra i controlli, infatti, è caduto nella rete della guardia di finanza - questa volta - un uomo che se ne stava seduto a un tavolo all'esterno dell'esercizio commerciale: puntato dal cane dell'unità cinofila, è stato trovato in possesso di alcune decine di grammi di hashish già suddiviso in dosi pronte per lo spaccio.

L'uomo è stato portato in

piazza del Popolo per essere sottoposto alla procedura di identificazione.

**Nella stessa sera maxiblitz interforze nel "quadrilatero" In caserma un uomo in possesso di droga**

L'uomo accoltellato nel piazzale e poi ricoverato a Siena



**Clementina Eger**  
Segretaria provinciale del **Sindacato autonomo di polizia**



Peso:65%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001